Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 25 del 1° febbraio 2011 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 1° febbraio 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che dal 20 dicembre 2010 il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 verrà temporaneamente trasferito nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO AGLI ABBONATI

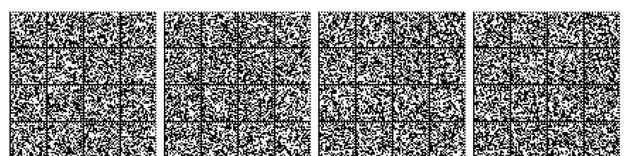
Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti per l'annata 2011 è terminata il 30 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

N. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
28 gennaio 2011.

Competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica e semplificazione del linguaggio normativo.





SOMMARIO





DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 gennaio 2011.

Competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica e semplificazione del linguaggio normativo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e successive modificazioni, con particolare riferimento agli articoli 2, comma 2, lettera *d)*, e 28;

Visto l'articolo 3 del decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 24 gennaio 2003;

Ritenuto necessario emanare un provvedimento volto all'aggiornamento del linguaggio in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica, di esclusiva competenza dell'Ufficio onorificenze e araldica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità e le regole araldiche già contenute nel regio decreto 7 giugno 1943, n. 652, che vengono semplificate, attualizzando la relativa procedura istruttoria;

Sentito il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Finalità e competenza in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica

1. Il presente decreto è volto ad aggiornare il linguaggio utilizzato per l'autorizzazione all'uso nel territorio nazionale delle onorificenze pontificie e per l'istruttoria relativa all'araldica pubblica, nonché a semplificare le regole procedurali dell'attività posta in essere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio onorificenze e araldica.

2. L'attività in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica resta di esclusiva competenza dell'Ufficio di cui al comma 1.

Art. 2.

Soggetti interessati alla concessione di emblemi araldici

1. Sono destinatari delle disposizioni di cui al presente decreto: le regioni, le province, le città metropolitane, i comuni, le comunità montane, le comunità isolane, i consorzi, le unioni di comuni, gli enti con personalità giuridica, le banche, le fondazioni, le università, le società, le associazioni, le Forze armate ed i Corpi ad ordinamento civile e militare dello Stato.

Art. 3.

Domanda di concessione di emblemi araldici

1. La domanda per la concessione di emblemi araldici deve essere presentata, nel rispetto delle formalità di seguito indicate, a firma del Presidente della regione, della provincia, del Sindaco, del Presidente o responsabile apicale delle comunità montane, delle comunità isolane, dei consorzi, delle unioni di comuni, del rappresentante legale degli enti, dei vertici di Forza armata o del Corpo di cui all'articolo 2.

2. La domanda, in carta libera, è diretta al Presidente della Repubblica.

3. Identica domanda, in carta da bollo, è diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri.

4. La domanda deve contenere la richiesta di concessione degli emblemi araldici. Alla domanda vanno allegati:

a) copia dell'atto deliberante con il quale l'ente richiedente stabilisce gli emblemi oggetto di concessione;

b) marca da bollo di Euro 14,62;

c) cenni corografici dell' ente richiedente;

d) bozzetti degli emblemi araldici richiesti e relative blasonature.

Art. 4.

Disposizioni particolari

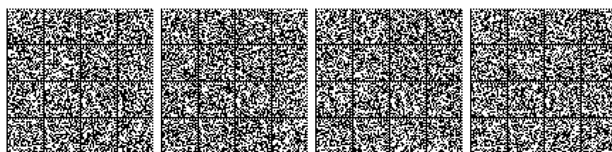
1. Gli stemmi ed i gonfaloni storici delle province e dei comuni non possono essere modificati.

2. L'Ufficio onorificenze e araldica determina l'assetto araldico degli emblemi.

3. Il gonfalone non può mai assumere la forma di bandiera, ma deve consistere in un drappo nella forma, dimensioni e caratteristiche descritte all'articolo 5, comma 4.

4. Il procedimento di concessione degli emblemi araldici si conclude con l'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.

5. L'Ufficio onorificenze e araldica, ai fini della predisposizione del decreto del Presidente della Repubblica, utilizza il vocabolario tecnico araldico di cui all'allegato A del presente decreto.



6. I disegni miniati delle insegne, che sono parte integrante del decreto del Presidente della Repubblica, sono vistati dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

7. Il decreto del Presidente della Repubblica di concessione di stemmi, gonfaloni, bandiere e sigilli è debitamente trascritto nel Libro araldico degli Enti territoriali e giuridici conservato presso l'Archivio centrale dello Stato e registrato presso l'Ufficio onorificenze e araldica.

8. È vietato usare marchi di fabbrica che riproducono stemmi, qualora questi non siano in legittimo possesso dell'intestatario del marchio di fabbrica stesso.

9. È vietato usare nei marchi di fabbrica stemmi o pezze di stemmi riferiti allo Stato, alle regioni, alle province, ai comuni o agli enti di cui all'articolo 2.

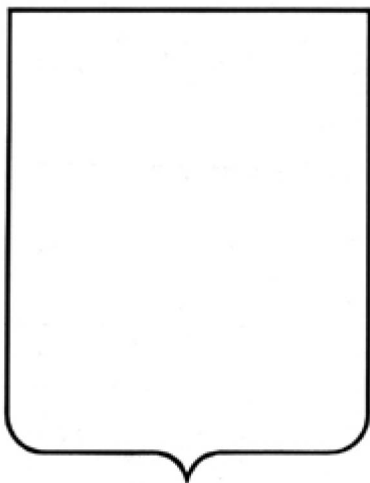
10. È vietato per le regioni, province, comuni e per gli enti di cui all'articolo 2 servirsi dell'emblema dello Stato, potendo fare esclusivo uso dello stemma del quale hanno ottenuta regolare concessione.

11. I motti devono essere scritti su liste bifide e svolazzanti dello stesso colore del campo dello scudo, con lettere maiuscole romane, collocate sotto la punta dello scudo.

Art. 5.

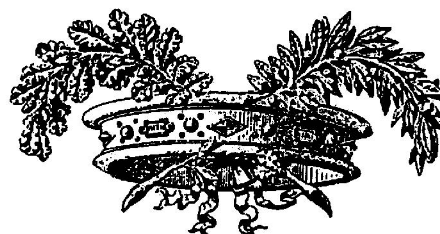
Caratteristiche tecniche degli emblemi

1. Lo scudo obbligatoriamente adottato per la costruzione degli stemmi è quello sannitico moderno, indicato graficamente al presente comma. Lo scudo sannitico moderno deve mantenere una proporzione di 7 moduli di larghezza per 9 moduli di altezza:

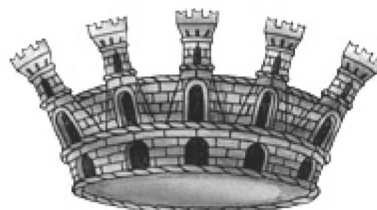


2. Le province, i comuni insigniti del titolo di città ed i comuni dovranno collocare sopra lo stemma la corona a ciascuno spettante, come di seguito descritta:

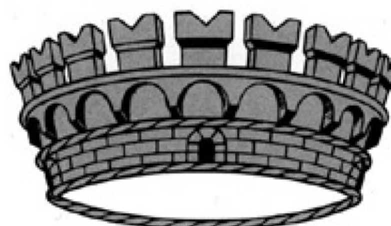
a) provincia: cerchio d'oro gemmato con le cordonature lisce ai margini, racchiudente due rami, uno di alloro e uno di quercia, al naturale, uscenti dalla corona, decussati e ricadenti all'infuori:



b) comune insignito del titolo di città: corona turrita, formata da un cerchio d'oro aperto da otto pusterle (cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini, sostenente otto torri (cinque visibili), riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero:



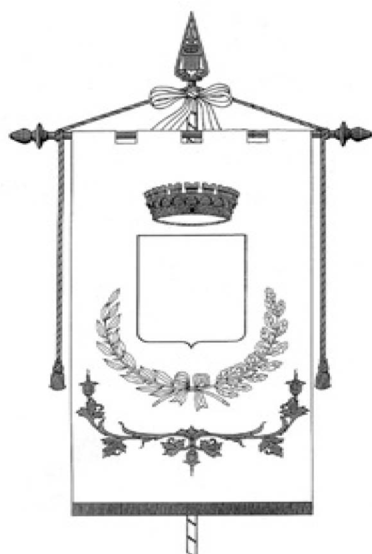
c) comune: corona formata da un cerchio aperto da quattro pusterle (tre visibili), con due cordonate a muro sui margini, sostenente una cinta, aperta da sedici porte (nove visibili), ciascuna sormontata da una merlatura a coda di rondine, il tutto d'argento e murato di nero:





3. Gli enti di cui all'articolo 2, diversi da provincia, comune insignito del titolo di città e comune, possono fregiare il proprio stemma con corone speciali di cui è studiata di volta in volta la realizzazione a cura dell' Ufficio onorificenze e araldica.

4. Il gonfalone consiste in un drappo rettangolare di cm. 90 per cm. 180, del colore di uno o di tutti gli smalti dello stemma. Il drappo è sospeso mediante un bilico mobile ad un asta ricoperta di velluto dello stesso colore, con bullette poste a spirale, e terminata in punta da una freccia, sulla quale sarà riprodotto lo stemma, e sul gambo il nome dell'ente. Il gonfalone ornato e frangiato è caricato, nel centro, dello stemma dell'ente, sormontato dall'iscrizione centrata (convessa verso l'alto) dell'ente medesimo. La cravatta frangiata deve consistere in nastri tricolorati dai colori nazionali. Le parti metalliche del gonfalone devono essere: argentate per gli stemmi del comune, d'oro per gli stemmi della provincia e del comune insignito del titolo di città. Analogamente i ricami, i cordoni, l'iscrizione e le bullette a spirale devono essere d'argento per gli stemmi del comune, d'oro per gli stemmi della provincia e del comune insignito del titolo di città.



Art. 6.

Onorificenze pontificie

1. Le autorizzazioni a fregiarsi delle onorificenze degli Ordini equestri della Santa Sede e dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro sono concesse a cittadini italiani con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e diploma di avvenuta autorizzazione a cura dell' Ufficio onorificenze e araldica, previo invio da parte dell'interessato alla Prefettura di competenza dei documenti indicati nell'articolo 7.

Art. 7.

Adempimenti in materia di onorificenze pontificie

1. Al fine di ottenere l'autorizzazione a fregiarsi nel territorio nazionale delle onorificenze pontificie di cui all'articolo 6, l'interessato deve effettuare apposita domanda sottoscritta, in carta da bollo, indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri.

2. Alla domanda devono essere allegati:

a) copia conforme del diploma di nomina;

b) certificati di nascita e di cittadinanza italiana del richiedente.

Art. 8.

Disposizione di salvaguardia

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto e annesso allegato A, continuano ad applicarsi le regole della tradizione e prassi araldica.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI



ALLEGATO *A*

VOCABOLARIO TECNICO ARALDICO

VOCABOLARIO ARALDICO

A

ABBASSATO. — Quando si scema l'altezza di una figura *(capo),* o la si trae giù dalla sua posizione naturale, in tutto od in parte *(ali).* Cfr. *alzato, disgiunto, rovesciato, ritirato, scorciato;* quando si aggiunge un capo ad un'arma col capo.

ABBRACCIATO. — *Come partizione:* punta che ha la base su tutto un fianco dello scudo e il vertice sulla metà del fianco opposto. Come *disposizione:* animale che abbraccia qualche figura o pezza.

ABISSO (IN). — Disposizione di una pezza isolata, posta nel cuore dello scudo, attorniata da altre pezze, di natura diversa, senza che tocchi nè le figure attornianti nè i lembi dello scudo.

ACCAMPANATO. — Attributo di animali col campano al collo. Cfr. *sonagliato.*

ACCANTONATO. — L'accompagnatura disposta nei cantoni di una croce o di partizioni o figure poste a croce, dritta o traversa. Cfr. *accompagnato.*

ACCARTOCCIATO. — Foggia sagomata e ritorta degli scudi.

ACCOLLATO. — Per due scudi d'arme, contigui; per più figure lunghe che si toccano ai fianchi; per gli animali col collare o con altre figure passate al collo; per figure lunghe, con altre che vi si attorcigliano e per le insegne d'onore sporgenti dietro gli scudi. Cfr. *consorteria (in), collarinato.*

ACCOMPAGNATO. — Figura che ne ha altre, da vicino, ma isolate. Cfr. *accostato, sormontato, addestrato, sinistrato.*

ACCOSCIATO. — Per gli animali che si restringono sulle coscie per saltare. Cfr. *seduto, accovacciato, appollaiato, sdraiato, impennato.*

ACCOSTATO. — Sostituisce *l'accompagnato* per le figure di lunghezza, poste parallelamente.

ACCOVACCIATO. — Della fiera appiattata nel covo. Cfr. *accosciato, seduto, sdraiato.*

ADDENAIATO. — Sparso di bisanti.

ADDOSSATO. — Il rovescio di *affrontato;* per animali, o figure, che hanno faccia e dorso, disposti dorso a dorso.

ADDESTRATO. — Per una figura di accompagnamento, posta a destra. Cfr. *sinistrato, fiancheggiato.*

AFFERRANTE. — Per l'uccello grifagno che artiglia, o per la belva che rapisce o strazia un'altra bestia. Cfr. *rapace, tenente.*



AFFIBBIATO. — Per l'aggiunta di fibbie di smalto diverso.

AFFRONTATO. — Due animali o figure, con faccia e dorso, posti faccia a faccia.

AFFUSTATO. — Per i cannoni, nei quali il pezzo è incavalcato sull'affusto di smalto diverso. Cfr. *fustato.*

AGNELLO PASQUALE. — Seduto sul libro dei sette suggelli e tenente una banderuola crociata; o anche passante con lo stendardo.

AGUZZATO. — Quando ad una figura o pezza si fanno, contro sua natura, una o più estremità acute.

ALATO. — Per le figure che sono, artificialmente, munite di ali, o per gli animali che hanno ali di smalto differente.

ALERIONE. — Aquilotto cui furono mozzati il becco e le gambe. Cfr. aquilotto.

ALETTATO. — Per le pinne dei pesci di smalto variato da quello del corpo.

ALLATTANTE. — Che dà la poppa; non lo mettono nei trattati, ma c'è negli armoriali nostri.

ALLUMATO. — Per lo smalto diverso degli occhi. Basta, una voce. Cfr. *infiammato.*

ALTERNATO. — Aggettivo utilissimo, per descrivere l'avvicendamento di figure; quantunque ignoto ai più dei trattatisti.

ALZATO. — Per una pezza che si colloca in posto più alto di quello normale. Cfr. *abbassato.*

ANCORA. — Ha la *stanga, la trabe* e la *gomena.* Cfr. *croce ancorata.* Con quattro bracci e senza ceppo *è graffio o raffio.*

ANCORATO. — Qualificativo di disposizione quando le pezze terminano a foggia di ancora.

ANELLATO. — Per le anella, diversamente smaltate, di collari, palazzi, avelli, narici di bufali, ecc,.

ANELLO. — O sia piatto (cf. *cerchio)* ma in numero, o sia con gioie incastonate e dicesi *anello incastonato.* Cfr. *cerchio, cerchi concentrici.*

ANGELO. — Spirito celeste in forma di garzoncello sempre sbarbato, vestito, con le ali lunghe ed aperte, le mani giunte ed il corpo in maestà. Cfr. *angioletto, cherubino, serafino.*

ANGIOLETTO. — Angelo di carnagione, con le ali corte. Cfr. *angelo.*

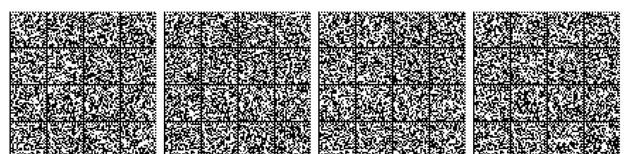
ANGOLATO. — Le pezze *accantonate* che muovono dagli angoli della croce e sono drizzate verso il centro.

ANGOLI. — Dello scudo: destro e sinistro del capo e della punta.

ANGUIFERO. — Che termina in due serpi, addossati e pendenti. Cfr. *croce.*

ANTICA (ALL'). — Corone, vesti, armi, lettere di foggia arcaica, ecc.

ANTIMURO = **CORTINA**. — Muro che s'attacca ad una torre, castello od altro



edificio.

APERTO. — Per gli edifici con l'apertura delle porte di smalto diverso dalla costruzione del campo; per le porte con le bande aperte; per i compassi, le forbici, gli elmi, per le melagrane spaccate, per le ali degli uccelli che si allontanano dal corpo; per un libro schiuso.

APPALMATO. — Mano schiusa che mostra la palma; essendo questa la posizione normale è un qualificativo inutile.

APPOLLAIATO. — Di uccello che, per dormire, si aggrappa a qualche corpo. Cfr. *accosciato*. Se non vi si potrà aggrappare sarà *fermo*.

APPUNTATO. — Situazione di due o più figure a punta od angoli, che si riuniscono, toccandosi. Cfr. *riscontro (A)*.

AQUILA. — Di foggia convenzionale, corpo di fronte, ali spiegate, testa verso destra. Cfr. *rivoltato, alerione, aquilotto*.

AQUILOTTO. — Aquile di piccole dimensioni, che sono in numero. Cfr. *alerione*.

ARCOBALENO. — Fascia convessa smaltata d'oro, di rosso, di verde e d'argento; può diversamente smaltarsi e prendere altre posizioni.

ARDENTE. — Oggetti che si rappresentano con fiamme.

ARDITO. Il gallo che solleva la zampa destra.

ARMATO. — Qualificativo di disposizione, per le unghie dei leoni, gli artigli delle aquile, per il corno del liocorno, i denti dell'elefante e del cinghiale, i ferri delle frecce od armi da getto; le capocchie dei martelli, le braccia o gambe vestite delle loro armature, ecc. Cfr. *unghiato*.

ARMELLINO=ERMELLINO. — Uno degli smalti araldici; pelliccia che conta o metallo o colore.

ARRONCIGLIATO. — Quando il gatto, per minacciare, o porsi in difesa, inarca il dorso, leva la coda e rabbuffa il pelo.

ASTATO. — Se, nelle armi in asta, il legno ha diverso lo smalto dal ferro.

ATTORTIGLIATO. — Per il tortiglione che cinge la fronte e la nuca dei mori.

ATTRAVERSANTE. — Di una figura, o pezza sovrapposta, o che passa su di un'altra.

AVAMBRACCIO. — E' quello umano destro che esce dal lembo sinistro dello scudo.

AVAMBRACCIO SINISTRO. — *Nasce* dal lembo destro. Cfr. *armato, vestito, braccio umano*.

AVELLANE. — Nocciole colle bucce, quasi sempre tre, male ordinate ed appese al gambo. Cfr. *Croce*.



B

BANDA. — Pezza onorevole ed è una striscia, della lunghezza normale di due moduli (2/7 della larghezza, dello scudo) che scende, dalla destra alla sinistra diagonalmente.

BANDA (IN). — Figura posta in questa direzione araldica.

BANDATO. — Scudo pieno di bande, alternate di smalti, in numero pari. Se le pezze sono sei, non si dice; se più o meno, occorre indicarle.

BANDERUOLATO. — Torri, castelli, lance con banderuole o pennoncelli svolazzanti. Cfr. *ventaruola.*

BARBATO. — Per i bargigli del gallo, e le barbette dei becchi, dei liocorni e dei delfini. Cfr. *barbuto.*

BARBUTO. Per la barba umana. Cfr. *barbato.*

BARDATO. — Cavallo con le barde, cioè guarnito del completo fornimento di guerra. Cfr. *gaio, imbrigliato,sellato, gualdrappato.*

BASILICA. — Gonfalone papale, a guisa di ombrellone a gheroni rossi e gialli; coi pendenti tagliati a vaio e di colori contrastati; l'asta a forma di lancia coll'arresto ed è attraversata dalle chiavi pontificie, una di oro e l'altra d'argento; decussate, addossate, gli ingegni in alto, legate di rosso.

BASTONE. — Banda molto diminuita in larghezza e, spesso, scorciata.

BASTONE NODEROSO. — Che è nocchioso, con i rami opposti o contrarianti. Cfr. *brontronoderoso.*

BATTACCHIATO. — Cfr. *battagliato.*

BATTAGLIATO o BATTACCHIATO. — Quando nella campana spenzola, con smalto diverso, il battente, battaglio o battacchio.

BENDATO. — Quando le teste dei Mori hanno la benda, sugli occhi. Cfr. *attortigliato.*

BENEDICENTE. — Della mano in atto di benedire, con tre dita alzate ed è la benedizione di rito latino; quella greca ha tutte le dita elevate e si toccano il pollice e l'anulare.

BEVENTE. — L'azione del bere.

BIGLIETTATO. — Campo o pezza sparsa di *biglietti*.

BIGLIETTO. — Quadrilungo che si mette in palo. Cfr. *bigliettato.* Se disegnato *in* prospettiva, diventa *mattone.*

BISANTE. — Tondino di metallo.

BISANTE-TORTELLO. — Tondino mezzo metallo, mezzo colore.

BOCCHEGGIANTE. — I pesci con la bocca aperta come in morendo.

BORDATO. — Quando le pezze hanno un bordo, di smalto diverso, che gira



tutto attorno. Cfr. *ripieno.*

BORDATURA. — Lista aderente ai lembi interni dello scudo, del quale segue la sinuosità. Larga, in teoria, di circa un modulo (1/7 della larghezza dello scudo). Cfr. *orlatura.* Inutile occuparsi della *bordatura, diminuita.* Cfr. orlatura.

BORDONATO. — Con le estremità tonde quasi fatte al tornio, come nei *bordoni.*

BOTTONATO. — Qualificativo del bottone o bocciolo della rosa araldica, quand'è diversamente smaltato; o dei bottoni chiusi del rosaio naturale; o quando, con smalto speciale, si facessero spiccare i bottoni delle vesti. Cfr. *sbocciato.*

BRACCIO. — E' il braccio umano destro, movente dal lembo sinistro dello scudo e piegato a scaglione.

BRACCIO SINISTRO. — E' quello umano, piegato a scaglione, ed esce dal lembo destro. Cfr. *armato, vestito, avambraccio, mano.*

BRANCA. — Di leone, o d'altro animale, *recisa* o *strappata.*

BREVE. — Striscia di carta, pergamena o stoffa, svolazzante, bifida, col motto scrittovi; o al naturale o smaltata.

BULLETTATO. — Ferri di cavallo, armature, ed altri oggetti, guarniti di chiodi o bullette, con le capocchie di altro smalto.

C

CADENTE. — Attributo della freccia ed altre armi da getto rovesciate. Cfr. *rovesciato.*

CALZATO. — Il rovescio *d'incappato* ed è formato da due linee, anche curve che, dagli angoli del capo, vanno con eguale inclinazione a riunirsi verso la punta. Cfr. *incappato, interzato.*

CAMPAGNA. — Pezza onorevole segnata nello scudo con una secante, in fascia, tracciata a meno di un terzo dell'altezza dello scudo (2 moduli). Cfr. *pianura.*

CAMPO. — L'area dello scudo.

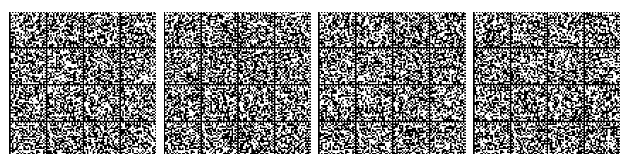
CAMPO (DEL). — La voce è usata nelle blasonature per indicare che una figura ha lo stesso smalto del campo dello scudo.

CAMPO DI CIELO. — Campo che, scambio di *smalto,,* è dipinto *al naturale,* come in un paesaggio; specialità italiana.

CANNELLATO. — Sarebbe il *controscanalato,* cioè, la linea di contorno fatta a semicerchi toccantisi e convessi. Cfr. *scanalato.* Dai cannelli o scannelli architettonici.

CANTANTE. — Gallo con la bocca aperta, come per chicchiriare.

CAPELLUTO. — Di chioma, non al naturale, e diversa dalle smaltature del capo



sul quale crebbe. Cfr. *scapigliato.*

CANTONE. — O lo spazio di campo lasciato dalle braccia della croce; o pezza quadrangolare (2 moduli x 2 moduli e 1/2), che attraversa uno degli angoli dello scudo. Cfr. *quartierfranco.*

CAPO. — Pezza onorevole staccata, in testa allo scudo, da una linea di partizione a due moduli d'altezza, dalla testata (1/4).

CAPO (detto) D'ANGIÒ. — D'azzurro carico di tre gigli d'oro, ordinati in fascia ed alternati dai quattro denti di un rastrello di rosso, cucito.

CAPO DELL'IMPERO. — D'oro carico di un'aquila di nero *(talora coronata, talora bicipite, con o* senza corona o corone).

CAPO DEL LITTORIO. — Di rosso (porpora) al Fascio Littorio d'oro, circondato da due rami di quercia e di alloro annodati da un nastro dai colori nazionali.

CAPO DI FRANCIA. — D'azzurro carico di tre gigli d'oro *(talora ordinati in fascia).*

CAPO DI LEONE X. — D'oro, alla rotella di Francia (d'azzurro ai tre gigli d'oro) accostata dalle sigle L. X. di rosso.

CAPO DI MALTA. — Di rosso, carico di una croce di argento.

CAPO DI SANTO STEFANO.— Di argento, carico di una Croce Stefaniana (otto punte) dì rosso.

CAPO DI SAVOIA. — Di rosso carico di una croce d'argento.

CAPPELLO ALL'ANTICA. — Con la coppa a semisfera e le falde rigonfiate in giù; cordonato nella coppa e con i lacci.

CARELLO. — Cuscinetto quadro o per sostenere il cimiero o per ricamarvi armi femminili, disponendolo a punta.

CARICATO. — Carico di figure con altre che vi stanno sopra. Cfr. *sopracaricato.*

CARICO. — Cfr. *caricato.*

CARNAGIONE (DI). — Per il corpo umano, nudo, o sue parti.

CASTELLO. — Forte di forma quadra, merlato alla guelfa, munito di due torri, ognuna con tre merli. Le modificazioni debbonsi blasonare.

CASTRATO. — Cfr. *immaschito,* ma sono superfluità o minuzie non intenzionali.

CAVALIERE. — Guerriero a cavallo armato di tutte pezze. Cfr. *guerriero.*

CAVALLO (A). — Persona che inforca un animale.

CENTRATO. — Centine del *mondo* o globo imperiale che lo cingono e ne sorreggono la crocetta. Cfr. *cerchiato.*

CERCHIATO. — Per i cerchi delle botti, tinozze, mastelli, vasi, ecc.

CERCHIO. — Figura araldica circolare, come di piastra, o stoffa tagliata da due circoli concentrici. Cfr. *anello, cerchi concentrici.*



CERCINE. — Striscia di stoffa, dai colori dell'arma, attorcigliata, ripiegata a ciambella per collocarla sull'elmo e rattenervi gli svolazzi. Cfr. *tortiglione.*

CHERUBINO. — Testa di puttino, in maestà, sostenuta da due ali spiegate. Cfr. *angelo, serafino.*

CHIODO DI PASSIONE. Con la capocchia aguzza a piramide.

CHIUSO. — Attributo di mani, corone, elmi, porte; non del volo degli uccelli. Cfr. *abbassato.*

CIMA. — Cfr. *vetta.*

CIMATO. — Piantato sulla cima. Cfr. *sostenente, sostenuto, nodrito* (per i vegetali). Cfr. *sormontato.*

CINGHIATO. — Cinghiali, porci, cavalli, elefanti e persino pesci con la cinghia attorno al corpo.

CINQUEFOGLIE. — Figura convenzionale di cinque foglie a punta messe a tondo, col bottone centrale. Cfr. *rosa.*

CINTA. — Le mura, merlate o no, che cingono una torre, un edificio, una città.

CODATO. — Con la coda di altro smalto, per animali e comete e, forse, per pesci.

COLLARINATO. — Che porta il collare. Cfr. *accollato.*

COLLE. — Monte ristretto; oppure uno dei monticelli del *Monte all'italiana.* Cfr. *monte.*

COLORI. — In araldica: rosso, azzurro, verde, nero, porpora.

COMETA. — E' la *stella* ma codata, o a raggi o ondeggiante. Se ne segna il numero dei raggi e la direzione araldica delle code, meno quando è di cinque raggi e in palo.

COMPOSTO. — Pezza divisata con quadretti di smalto alternato in una sola fila. Si fa eccezione storica per le bordature di Casa Savoia. Cfr. *scaccato.*

CONCAVO. — Una pezza o figura, diritta per sua specie e natura, piegata in arco con il centro verso il capo. Cfr. *convesso.*

CONSORTERIA (IN). — Due scudi accollati o siano maritali o per dignità. Cfr. *accollato.*

CONTRAPPOSTO. — Cfr. *appuntato, riscontro (A).*

CONTRERMELLINO. — La pelliccia con gli smalti scambiati.

CONTRINNESTATO. — Pezza col doppio contorno e le onde contrarianti. Cfr. *innestato.*

CONTRINQUARTATO. — Di uno scudo inquartato, con uno o più quarti nuovamente inquartati; oppure scudo inquartato con bordatura inquartata a smalti scambiati.

CONTROBANDATO. — Un bandato, sul quale si passa una secante diagonale, in sbarra, e con gli smalti scambiati, cioè, dall'uno all'altro. Simile partizione



dà: con secante verticale, il *controfasciato;* con secante orizzontale, il *contropalato* e, con secante in banda, il *controsbarrato.*

CONTROFASCIATO. — Cfr. *controbandato.*

CONTROMERLATO. — Pezza merlata dalle due parti e con i merli scambiati. Cfr. *doppio merlato.*

CONTRONODEROSO. — Pezza noderosa da due parti ma con i nodi scambiati. Cfr. *noderoso, bastone noderoso.*

CONTROPALATO. — Cfr. *contrabandato.*

CONTROPASSANTE. — Animali uno sull'altro e, alternatamente, rivoltati.

CONTRORAMPONATO. — Pezza ramponata da due parti, con i ramponi scambiati. Cfr. *tau.*

CONTROSBARRATO. — Cfr. *controbandato.*

CONTROSCAGLIONATO. — Lo scaglione partito con gli smalti scambiati.

CONTROSCANALATO. — Cfr *cannellato.*

CONTROVAIO. — Vaio con le pezze d'azzurro, unite per le basi.

CONVESSO. — Cfr. *concavo.* Pezza o figura arcuata con il centro verso la punta.

COPERTO. — Per le torri, col tetto a cucuzzolo; per gli edifici, con i tetti di altro smalto, per le coppe ed i vasi chiusi da coperchio.

CORDATO. — Per la corda, di differente smalto, nell'arco, nella balestra e nelle armi da gitto.

CORDELLIERA. — Cordoni intrecciati che ornano esternamente le arme delle nubili e delle vedove ed anche annodati per le maritate. Le nobili le portano d'argento, le principesse reali composte d'oro e di azzurro.

CORICATO. — Se di animali, quando *sdraiati* a giacere per riposo; se di pezze a punta, come scaglioni, quando disposti colla punta verso destra; o di figure che normalmente stanno diritte: chiavi, frecce, alberi, spade, gigli, ecc., e si dispongono in fascia verso destra.

CORNATO. — L'animale se ha corna è detto cornuto, cornato se le ha di smalto diverso o contro sua natura.

CORNUTO. — Cfr. *cornato.*

CORONATO. — Figura o pezza cimata o sormontata, da corona.

CORRENTE. — Che corre; e lo si deve dire, perché il quadrupede, di norma si mette *fermo* e può anche essere *passante.* Cfr. *galoppante, slanciato, passante.*

COZZANTE. — Per due montoni o becchi, affrontati, che si fanno impeto con le corna ed anche di un animale cornuto che infuria contro qualche oggetto.

CRESTATO. — Delfini e galli possono avere la cresta smaltata diversamente dal corpo.

CRINITO. — Le teste umane sono *capellute;* sono di crini le chiome dei cavalli e



dei liocorni.

CROCE. — Pezza onorevole formata dalla sovrapposizione della fascia al palo ed allora sarebbe *piena,* ma è sottointeso.

AGUZZA. Colle estremità a punta.

ALZATA· — Cfr. *calvario (di), latina.*

ANCORATA. — Colle estremità ad ancora, Cfr. *ancorato.*

ANDREA (DI SANT'). — Cfr. *decusse.*

ANGUIFERA. — Con due serpi uscenti dalle estremità, addossati e pendenti.

AVELLANA (DI). — Formata da quattro avellane moventi da una palla.

BORDONATA. — Colle estremità chiuse dalla palla o pomo del bordone.

CALVARIO (DI). — Croce lunga, con la traversa superiore posta ai tre quarti dell'altezza e fondata sopra una scalinata od un monte.

CHIAVE (A). — Con le braccia finite a foggia di chiave antica e può essere *vuotata* e *pomata.* ***Croce Pisana, Croce di Tolosa.***

DOPPIA TRAVERSA. — Cfr. *patriarcale.*

FILETTATA. — Con le braccia filettate, nel lembo esterno, di altro smalto.

FORCUTA. — Con le braccia finite a foggia di forca.

GERUSALEMME (DI). — Cfr. *tau.*

GIGLIATA. — Con quattro gigli nodriti nelle braccia.

GRECA. — Cfr. *scorciata.*

LATINA. — Croce lunga.

LORENA (DI). — Cfr· *patriarcale.*

LUNGA. — Cfr. *latina.*

MALTA (DI). — Di otto punte e patente.

MAURIZIO (DI SAN). — Cfr. *trifogliata.*

OTTO PUNTE (DI). — Con le braccia troncate da due denti.

OTTO PUNTE (DI) E PATENTE. — Cfr. *Malta (di).*

PATENTE. — Con le braccia che vanno allargandosi.

PATRIARCALE. — a doppia traversa, la inferiore più lunga della superiore.

PIEDE (DAL) AGUZZO. — con la estremità inferiore terminante a punta.

PISANA. — Cfr. *chiave (a).*

POMATA. — Colle estremità, che finiscono in un tondo. Cfr. *bordonata.*

RAMPONATA. — Cfr. *tau (a).*



RICERCHIATA. — Ancorata ma con le punte ritorte.

RICROCIATA. — Con una piccola traversa presso ogni estremità.

RITRINCIATA. — Finita a rombi.

SCALINATA. — Che finisce, in ogni braccio, con alcuni scalini.

SCORCIATA. — Colle quattro braccia, eguali, e che non toccano i lembi dello scudo. Cfr. *svizzera, greca.*

SPIRITO (DI SANTO). — E' la croce patriarcale con tutte le estremità, bifide come la Maltese.

STELLATA. — O meglio STELLA , a quattro punte.

SVIZZERA. — Cfr. *scorciata.*

TAU (A). — Con le braccia finite con una piccola traversa. Detta anche di *Gerusalemme.*

TOLOSA (DI). — Cfr. *chiave (a).*

TRIFOGLIATA. — Le braccia finiscono in foggia di trifoglio.

CROCE TRAVERSA. — Cfr. *decusse.*

CROCETTA. — Piccola croce, o croci in numero, scorciate e che possono contornarsi differentemente. Cfr. *croce.*

CROCIATO. — Rotella, bandiera, scudetto divisato da una croce.

CUCITO. — Qualificativo di tolleranza, speciale al capo ed alla campagna ma, per necessità di blasonatura, esteso alle altre pezze e figure di metallo su metallo o di colore su colore. Cfr. *inchiesta.*

CUNEATO. —Linea di partizione a lunghi denti, a somiglianza di cunei.

CUORE (IN). — Posto sul centro dello scudo.

CURVATO. — Pezze e talune figure, come la scimitarra e lo scettro, che sono piegate ad arco. Cfr. *concavo, convesso.*

CUSTODITO. – Quando un oggetto ha una persona od un animale in atto di prenderne custodia.

D

DECAPITATO. — Cui fu mozza la testa.

DECUSSATO. — Disposto a forma di decusse. Cfr. *ridecussato, passato.*

DECUSSE. — Pezza araldica formata dalla sovrapposizione della banda e della sbarra; anche *croce traversa.*

DECUSSE (A). — Figure, o pezze, disposte a foggia decussale.



DENTATO. — Linea di contorno fatta a denti.

DESTRA. — Dello scudo e delle figure o pezze, la sinistra di chi le guarda. Cfr. *sinistra.*

DIADEMATO = **NIMBATO**. — Aquile e Santi col nimbo di gloria. Cfr. *sfera (con la).*

DIMINUITO. — Per le pezze onorevoli, diminuite in larghezza e, generalmente, accresciute in numero. E' superfluo, per il blasone italiano, cercare di tradurre i nomi speciali francesi delle diminuzioni della fascia *(divise,burelle, tangle),* del palo *(verghette),* della banda (*cotice),* dello scaglione (*etaie*), del capo *(comble),* della campagna *(plaine),* tutte disposizioni di fatto, necessarie, più che intenzionali. Cfr. *filetto, bastone.*

DIRAMATO. — Albero al quale furono tagliati i rami.

DIVISATO. — Pezza o figura segnata con altre figure araldiche. Cfr. *crociato.*

DOLCE. — Animale araldico, che trovasi nelle arme venete e dalmate. Specie di volpe, detta anche *golpe,* rampante e, talora, soffiante fiamme.

DOPPIOMERLATO. — Pezza merlata dalle due parti, coi merli opposti. Cfr. *Contromerlato.*

DRAGONATO. — Animale mostruoso, che termina, in coda in dragone.

E

EQUIPOLLENTI (PUNTI). — Scaccato di nove pezzi a smalti alternati; ossia partizione risultante da un partito di due ed un troncato di due.

ERBOSO. — Qualificativo di terreni, al naturale.

ERMELLINO. — Cfr. *armellino.*

F

FASCIA. — Pezza onorevole, ed è una striscia orizzontale alta circa 2 Moduli (2/7 della larghezza). Inutili i diminutivi dei francesi *(divise, burelle).* Cfr. *foglia di sega.*

FASCIATO. — Scudo coperto di sei fasce di smalti alternati. Per più o meno fasce in numero pari: *fasciato (4); fasciato (8).* Cfr. *controfasciato.*

FEDE. — Due mani che si stringono.

FERMO. — Posizione di animali che riposano su tutti i loro piedi. Cfr. *passante.*



FIAMMEGGIANTE. — Pezze o figure che escono in fiamme ondate ed aguzzate. Cfr. *raggiante, scintillante.*

FIANCHEGGIATO. — Palo, o diritto o incurvato, che combacia col fianco dello scudo.

FIANCO. — Lembo laterale dello scudo.

FIGURATO. — Figura umana che appare nelle mezzelune, bisanti o specchi (per il sole e la luna è attributo essenziale e non occorre dirlo).

FIGURE. — Ciò che si può mettere negli scudi per formare gli stemmi.

Si possono distribuire cosi:

Figure	Araldiche	Partizione Pezze onorevoli Pezze araldiche	
	Naturali	Scienze	Antropologia Fauna Avifauna Ittiologia Flora Geologia Astrologia Meteorologia
		Arti	Religiosa Bellica Nautica Venatoria Pescatoria Costruttiva Domestica Agricola Lusoria Arti e mestieri
	Ideali	Agiologia Demonologia Mitologia Mostri	

Le pezze *naturali* ed *ideali* sono, meglio, da dirsi figure ed anche *mobili;* quelle *araldiche, più* propriamente sono *pezze.*

FILA. — Numero degli scacchi, nel senso verticale di uno scaccato. Cfr. *tiro.*

FILETTO. — Linea di partizione ingrossata e smaltata, specie per accentuare le partizioni di due campi di eguale smalto. Pezze onorevoli di lunghezza (palo, fascia, banda, sbarra) ridotte sottilissime.

FINESTRATO. — Per le finestre diversamente smaltate dall'edificio stesso o dal campo.

FIORITO. — Vegetale con fiori smaltati fuor di natura, o per indicare il numero



dei fiori.

FISSANTE. — Quando lo sguardo di un animale è, intenzionalmente, diretto a qualche figura.

FLUTTUOSO. — Onde del mare o dei fiumi tratteggiate o con ombre o con diversità di smalto. Cfr. *mareggiato.*

FOGLIA DI SEGA. — Fascia dentata nel lembo inferiore; le altre posizioni necessita blasonarle.

FOGLIATO. — Indica le particolarità delle foglie, eccetto nelle viti. Cfr. *pampinoso.*

FONDATO. — Base sulla quale ergesi un edificio od altro oggetto non animato. Cfr. *movente, uscente, nodrito*.

FORATO. — Foro tondo in una figura che non lo porta per natura e, se è bucata in foggia diversa, si indichi. Cfr. *finestrato, ripieno.*

FORCATO. — Disposizione di certe code bifide ed intrecciate a decusse.

FORCUTO. — A foggia di forca, coi rebbi divergenti. Cfr. *croce forcuta.*

FRAMMEZZATO. — Per le figure che si frappongono ad altre. Cfr. *alternato.*

FRANGIATO. — Che ha frange.

FRONTE (DI o IN). — Posizione di prospetto data alle figure non umane, che di norma dovrebbonsi collocare in profilo. Cfr. *maestà (in), profilo (in).*

FRUTTATO. — Della pianta che porta frutti smaltati diversamente.

FULMINE — Fascio di fiamme, montanti e discendenti, con quattro saette scintillanti poste in decusse.

FURIOSO. — Per indicare i bovini ritti.

FUSATO. — Campo, o pezza, coperto di fusi, *accollati ed appuntati;* di norma in palo; possono essere in fascia, in banda, in sbarra.

FUSO. — Quadrilatero allungato. Negli stemmi toscani: *piccione.*

FUSTATO. — Per il tronco diversamente smaltato dell'albero. Cfr. *astato.*

G

GAIO. — Attributo del cavallo, passante e senza fornimento. Cfr. *bardato, imbrigliato, sellato, gualdrappato.*

GALOPPANTE. — Il cavallo messo a tale andatura.

GAMBUTO. — Esprime la gamba negli arbusti e la verga nei ramoscelli, Cfr. *fustato, astato.*



GEMELLA. — Due striscie, parallele, quasi sempre rettilinee e disposte in fascia; possono mettersi in palo, in banda, a sbarra, a croce, a decusse, a scaglione. Cfr. *terza.*

GHERONATO. — Scudo diviso in *gheroni.*

GHERONE. — Pezza triangolare, prodotta da due linee di partizione intersecantisi nel cuore dello scudo.

GHIANDIFERA. — Se la quercia mette ghiande di altro smalto.

GHIBELLINA (ALLA). — Per le merlature tagliate a coda di rondine. Cfr. *guelfa (alla).*

GIGLIATO. — Un campo sparso di gigli (Cfr. *sparso)* e le pezze che terminano con *gigli dal piè nodrito.*

GIGLIO DAL PIE' NODRITO. — Giglio che muove da una pezza o figura e che non mostra il piede, quasi fosse reciso.

GIGLIO DI GIARDINO. — Quello al naturale.

GIGLIO DI FIRENZE. — E' sbocciato Cfr. *sbocciato.*

GOCCIA. — Triangoletto che sta sotto ai *lambelli;* quella d'acqua ha forma di piccolo cuore rovesciato, con la punta dritta. Cfr. *lagrima.*

GOLPE. — Cfr. *dolce.*

GRAFFIO. — Cfr. *ancorato.*

GRATICOLATO. — Bande attraversate da sbarre non meno di tre coppie.

GUALDRAPPATO. — Il cavallo od armato in guerra o coperto di gualdrappa. Cfr. *bardato.*

GUARNITO. — Per la guardia delle spade; per il corredo ed attrezzatura delle navi e per la ghiera degli strumenti da fiato.

GUELFA (ALLA). — Quando un edificio ha le merlature quadre. Cfr. *ghibellina (alla).*

GUERRIERO. — Armigero appiedato. Cfr. *cavaliere.*

GUINZAGLIATO. — Quando si trattengono i cani ed i falconi col guinzaglio. Cfr. *legato.*

I

ILLEONITO. — Posizione del leopardo quando è rampante. Cfr. *illeopardito.*

ILLEOPARDITO. — Il leone passante. Cfr. *illeonito.*

IMBAVAGLIATO. — Col bavaglio, o coll'osso (per i cani) nella bocca. Cfr. *imbrigliato, tenente.*



IMBECCATO. — Per il becco degli uccelli (meno l'aquila) messo a smalto. Cfr. *rostrato.*

IMBOCCATO. — Per il bocchino degli strumenti a fiato.

IMBRIGLIATO. — Il cavallo con la briglia, ma senza barda; la barda portando briglia, basta dire *bardato.*

IMMASCHITO. — Ma occorre che l'indicazione sessuale sia di intenzione e sarà ben raro.

IMMORTALITÀ. — Il rogo della Fenice.

IMPENNATO. —Per l'impennatura dei dardi. Cfr. *spaventato* (cavalli).

IMPUGNANTE (IMPUGNATO). — Per l'uomo o animale che tiene qualche cosa nel pugno o nella zampa. Cfr. *tenente*. Per metonimia, la posizione di più oggetti lunghi, almeno tre, incrociati come se si impugnassero.

INCAPPATO. — Figura araldica di uno scudo diviso in tre da due diagonali che partono dalla metà del capo. Cfr. *mantellato, calzato, interzato.*

INCAPPUCCIATO. — Quando l'uomo ha il capo nel cappuccio o lucco; un uccello grifagno nel capperuccio; un animale in un elmo, veste o copertura.

INCASTONATO. — Di un diamante, o gemma, o perla incastrati in un anello o monile. Cfr. *anello.*

INCATENATO. — Tenuto in catena.

INCENDIATO. — Per una catasta o edificio dove s'è messo il fuoco. Cfr. *ardente.*

INCHIESTA (PER). — Per gli stemmi, ma di storica importanza, che presentano notevoli irregolarità araldiche. Cfr. *cucito.*

INCOCCATO. — Quando un'arma da corda ha il dardo nella cocca.

INDICANTE. — La mano col solo indice levato.

INFILATO. — Di cosa lunga passata in cosa tonda, come colli, spade, palme entro corone, collane, ghirlande.

INGIÙ (ALL'). — Arma di punta rovesciata a basso Cfr. *abbassato, rovesciato.*

INGOLLATO = INGOLLANTE. — Pezze che finiscono nelle fauci di animali.

INNESTATO. — Linea di contorno piegata a onde grosse; che quando è depressa nel sommo diventa *nebulosa.*

INNESTATO IN PUNTA. — Arma aggiunta al disotto di un *partito* o di un *inquartato,* a foggia di punta.

INQUARTATO. — Lo scudo o la pezza divisi in quattro da due linee di partizione o diritte o diagonali. Cfr. *in decusse.*

INSU' (ALL'). — Figure che, per natura od uso, starebbero all'ingiù. Chiavi, pugnali, trafieri, misericordie, ecc., se si rivolgono verso il capo.

INTERZATO. — Trisezione del campo in fascia, in palo, in banda, in sbarra, a scaglione, a pergola. Cfr. *incappato*, *calzato.*



INTRAVAGLIATO. — Uccelli che hanno un bastone passato tra le ali o fra le gambe, quadrupedi posti al travaglio, o per ferrarli, o, per domarli. Cfr. *intrecciato.*

INTRECCIATO. — Anelli, mezzelune, ghirlande, chiavi connesse insieme, o scaglioni con le braccia che s'accavalcano e con le punte opposte, oppure, animali che passano fra tre o più alberi o figure lunghe.

ISOLATO. — Terreni o muri che non escono dalla punta o dai lembi dello scudo. Cfr. *ristretto.*

L

LAGRIMA. — A foggia di cuore rovesciato e più stretto, con la codetta piegata. Cfr. *goccia.*

LAMBELLO. — Figura araldica composta di un listello dal quale pendono *gocce;* tre sono normali. Cfr. *rastrello.*

LEGATO. — Per i legami dei corni, i lacci delle mazze d'armi, chiavi papali, scudi, covoni, fasci consolari, mazzi di fiori ed altre figure.

LEONCINO. — Figura di leone di piccole proporzioni ed in numero.

LEVRIERE. — Cane addestrato a riconoscere le lepri, che, a differenza del bracco, si figura sempre collarinato.

LINEE DI CONTORNO:

merlato; doppiomerlato; contromerlato; merlato a sbarra; merlato alla ghibellina; innestato ad incastro; a tau; ramponato; contro ramponato; cuneato; dentato; a spina pesce; cannellato; scanalato; ondato; innestato;innestato nebuloso; a punte staccate; scalinato, essendo posta in banda od in sbarra.

LINGUATO. — Attributo degli animali con la lingua diversamente smaltata.

LUNA. — Piena, figurata e di argento. Cfr. *mezzaluna.*

M

MACCHIATO. — Per i mantelli di animali pomellati, tigrati, pezzati. Cfr. *screziato.*

MAESTÀ (IN). — Per il corpo o la testa umana non di profilo, ma di faccia. Cfr. *fronte (in).*

MAGLIA. — Rombo vuoto.

MALE ORDINATE. — Tre pezze poste una su due.



MANICATO. — per il manico diversamente smaltato.

MANO. — S'intende sempre di carnagione, destra ed appalmata. Cfr. *benedicente, indicante, braccio, avambraccio.*

MANO D'AQUILA. — Gamba d'aquila sostenente un mezzo volo.

MARCATO. — Per i punti sui dadi o sopra i bisanti.

MAREGGIATO. — Campo o pezza messa a mare che si fa o d'azzurro o d'argento, o di verde, tratteggiandola con uno di questi tre smalti, diverso da quello scelto per il mare. Cfr. *fiume, fluttuoso.*

MARINATO. — Uomini o animali che finiscono in coda di pesce.

MATTONATO. — Muri di mattoni col cemento di altro smalto. Cfr. *murato*.

MEDESIMO (DEL) = STESSO (DELLO). — Quando, nel blasonare si indicano figure smaltate come quelle descritte subito prima. Cfr. *primo (del) secondo (del).*

MEMBRATO. — Uccelli grifagni e belve col piede e gambe, sino al nascere dello stinco, di altro smalto. Cfr. *piotato.*

MERLA. — La femmina del merlo che si raffigura senza becco e senza piedi.

MERLATO. — Linea di contorno a merlature; edificio con merli. Cfr. *ghibellina (alla), guelfa (alla), contromerlato, doppiomerlato.* Cfr. *incastro (ad).*

MERLATO A SBARRA (A BANDA). — Con i merli inclinati.

MERLATO AD INCASTRO. — A merli trapezoidali.

MERLO. — Merlatura dei muri, delle torri, castelli ed edifici fortificati. Cfr. *ghibellina (alla), guelfa (alla).*

META' (MEZZO). — Metà destra e sinistra superiore od inferiore di una figura.

METALLI — Nell'araldica sono due: oro ed argento. Gli altri come il rame, il ferro, il bronzo, il piombo, ecc., sarebbero al naturale.

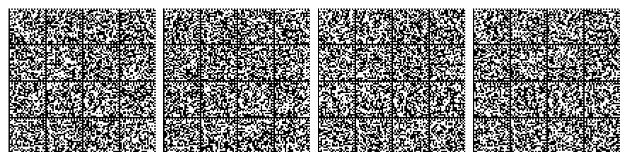
MEZZALUNA. — Segmento del circolo lunare che, nelle varie posizioni, prende aggettivi diversi: colle corna a destra è *crescente,* a sinistra *è calante;* colle corna in su è *montante,* in giù è *rovesciato;* può anche essere messa in banda od in sbarra. Cfr. *luna.*

MIRANTI ALL'INFUORI. — Per i sostegni che guardano all'infuori dello scudo.

MONDO = GLOBO IMPERIALE. — Palla cerchiata e centrata, sostenente un globetto cimato da una crocetta d'avellana o patente.

MONTANTE. — Mezzalune, scaglioni, compassi, ecc., colle corna, o punte, verso il capo.

MONTE. — Può avere una *vetta* o *cima* (e non si dice) o più. Rappresentasi con triangoli ondulati, che accennino al suo profilo naturale, oppure a foggia *tedesca* come trifogliate, o alla *italiana* con cilindri coperti da calotte sferiche che si sovrappongono alternandosi e si dicono *colli.* Questi monti possono uscire dalla



punta dello scudo, o da una partizione o pezza, od essere isolati; in questo caso si dicono *ristretti.* I monti, monticelli ristretti, diconsi anche *colli,* quelli *all'italiana* si blasonano col numero dei colli: *monte* (3) *monte* (6), *monte* (10), ecc.

MOSTRUOSO. — Animali o persone raffazzonate contro la loro natura, o chimeriche.

MOVENTE. — Figura animata che esce dai lembi dello scudo, o di pezza o mobili. Cfr. *uscente, nascente, nodrito.*

MURATO. — Muro di pietra a paramento. Cfr. *mattonato.*

MUSEROLATO. — Munito di museruola.

N

NASCENTE. — Figura animata che esce, a metà corpo, da una partizione o pezza. Cfr. *movente, uscente.*

NATURALE (AL). — Oggetto del suo colore e non di smalto. Cfr. *carnagione.*

NEBULOSO = INNESTATO-NEBULOSO. — Cfr. *innestato.,* Il contorno dell'innestato con le curve convesse ripiegate in concavo, a foggia di nuvole.

NERVATO. Foglie con le nervature smaltate.

NODEROSO. — Tronco o ramo, con i rami o ramoscelli tagliati dalle due parti. Linee di contorno per le pezze. Cfr. *bastone.*

NODO DI SAVOIA O D'AMORE.

NODO GORDIANO.

NODO DI SALOMONE.

NODRITO. — Vegetali che nascono, od escono, da una figura o partizione o lembo. Cfr. *nascente, uscente, fondato.*

NUOTANTE. — Animali sull'acqua. Cfr. *vogante.*

O

OCCHIO DELLA PROVVIDENZA . — Triangolo raggiante e caricato di un occhio.

OMBRA DI SOLE. — Quando questo astro non è d'oro, nè figurato. Cfr. *sole.*

ONDATO. — Linea di contorno con onde basse. Cfr. *innestato nebuloso.*

ONDEGGIANTE. — Serpe, fune, ecc. disposte in curve che si succedono e se ne indica



la direzione araldica.

ORDINATO. — Più figure disposte in direzioni blasoniche; in banda, in croce, ecc.

ORIZZONTALE DESTRO (SINISTRO). — Particolarità italiana; sole che spunta dagli angoli di destra e di sinistra del capo, o da una linea di partizione, usato anche per le *comete.*

ORLATURA. — Bordatura diminuita e posta con distacco dai lembi dello scudo.

ORLATURA GIGLIATA. — Coi lembi gigliati.

P

PALATO. — Scudo, o pezza, pieno di pali contigui, in numero pari.

PALCO. — Per le cresciute nelle corna dei cervi, per i piani nelle torri e negli edifici.

PALLA. — Figura sferica che, in più dello smalto, si ombreggia. Cfr. *bisante, tortello, rotella.*

PALMA. — Il ramo del palmizio. Cfr. *palmizio.*

PALO. — Pezza onorevole ed è una striscia verticale larga 2 moduli (2/7 della larghezza).

PALO (IN). — Figura che, contro la sua natura, si dispone verticalmente.

PAMPINOSO. — La vite od il grappolo colle foglie.

PARLANTI (STEMMI). — Che ricordano con immagini o figure il nome della famiglia o ente che li porta.

PARTITO. — Diviso in palo.

PARTITO SEMITRONCATO. — Due partizioni, dalle quali risultano tre aree.

PARTIZIONI. — Divisioni dello scudo in direzioni araldiche; superfluità francese dirle *convenienti.*

PASCOLANTE. — Attributo delle mucche e delle pecore, quando si effigiano con la testa inclinata al basso.

PASSANTE. — Per gli animali (meno il leopardo) in atto di camminare. I quadrupedi tengono alta la gamba anteriore destra. Cfr. *contropassante, fermo, galoppante, slanciato, leopardo.*

PATENTE. — Per la croce, con le braccia che si allargano. Cfr. *croce.*

PATERNOSTRO. — Rosario, con i grani di argento e di rosso e pendentevi la croce bifida ottagona; speciale ai Balì ed al Gran Maestro di Malta.

PELLICCIE. — Che sono l'ermellino e il vaio e valgono tanto come colore, quanto come metallo.



PENDENTE. — Di due figure vegetali, addossate e che si ripiegano in fuori ed in giù. Cfr. *rimirante.*

PERGOLA. — Pezza onorevole a foggia di Y formata di una banda, una sbarra ed un palo che si riuniscono in cuore.

PERGOLA (A). — Figure disposte a foggia di pergola.

PEZZE ONOREVOLI. — Formate da linee di partizione. Sono: il *palo,* la *fascia,* la *banda,* la *sbarra,* la *croce*, il *decusse,* la *pergola,* lo *scaglione*, il *capo.*

PEZZE ARALDICHE. — Speciali all'araldica, in più delle onorevoli. Sono: *biglietti, bisante, bordatura, campagna, cantone, fuso, gherone, orlatura, pianura, pila, punta, quartier franco, rombo, scudetto, stecconata, tortello, ecc.*

PIANURA. — La *campagna* ridotta d'altezza.

PIAZZA. — Spazio vuoto nel graticolato ed in altre figure incrociate.

PIE' AGUZZATO. — Cfr. *croce.*

PIE' NODRITO. — Del giglio araldico del quale vedonsi i fioroni e le stanghette, ma non i peduncoli.

PIENO. — O dello scudo, tutto di uno smalto, o di una pezza o figura smaltata dentro. Cfr. *ripieno.*

PETA'. — Tracce sanguinose sul petto del pellicano.

PILA. — Punta rovesciata. Cfr. *punta.*

PINO — Così frequente nelle arme della media Italia; conifera che vegeta nelle nostre coste centrali *pinus sylvester, maritima)* e che ha la chioma elegantemente diffusa ad ombrello.

PIOMBO (A). — Quando certe figure non seguono, come di regola, il verso delle pezze, ma stanno verticali.

PIOTATO. — Il membrato per i palmipedi.

PIUMATO. Campo o pezza, coperta di penne che si mettono a scaglia di pesce, coi segni del nervo e delle barbe.

POMATO. — Figura con pallottole alle estremità.

POSTO. — Di una figura disposta in modo diverso da quello normale. Cfr. *ordinato.*

PRIMO (DEL). — Cfr. *medesimo (del).*

PROFILO (IN). — Quando così si collocano figure che dovrebbero vedersi di fronte.

PUNTA. — Dello scudo. Oppure figura triangolare che dal lembo inferiore dello scudo va verso il capo senza toccarlo.

PUNTA DI DIAMANTE. — Per le gioie o pietre lavorate o grezze a guisa di piramide bassa. Così anche nelle scacchiere e nei bugnati di edifici.

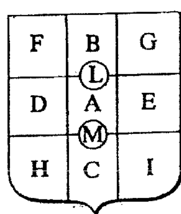
PUNTEGGIATO. — Caso si trovasse una rosa araldica, colle foglioline, tramezzanti i petali, di altro smalto.



PUNTI. — I quadretti dello s*caccato* ed i quadrilateri degli *equipollenti.*

PUNTO (NEL). — Voce adoperata nelle blasonature quando si vuol precisare dove si piazza una figura.

PUNTO (DELLO SCUDO). — Con un partito di due ed un troncato di due si divide lo scudo nei suoi punti che sono nove, oltre ai due che accompagnano quello del centro, sopra e sotto.



A = cuore, abisso, punto del cuore;
B = capo, punto del capo;
C = punta;
D = fianco destro;
E = fianco sinistro;
F = angolo destro del capo;
G = angolo sinistro del capo;
H = angolo destro della punta;
I = angolo sinistro della punta;
L = posto di onore;
M = ombilico.

Q

QUADRETTO. — Figura quadra. Cfr. *carello.*

QUADRIFOGLIO. — Foglia quadrilobata ed a punte.

QUARTIER FRANCO. — Pezza quadrata che carica un angolo del capo. *Cfr. cantone.*

QUARTO. — La quarta parte dello scudo segnata dall'inquarto.

R

RABESCATO. — Vezzeggiativo artistico; screziature, non necessarie, nel campo o dello smalto di talune pezze; ve ne sono di tradizionali da conservare.

RACCHIUDENTE. — Di pezze o figure che ne cingono un'altra.

RAGGIANTE. — Per i corpi ai quali si aggiungono raggi o per quelli che sono diversamente smaltati.

RAMOSO. — Per le corna dei cervi. Cfr. *cornato, cornuto;* occorrendo se ne numerano i *palchi.*

RAMPANTE. — Per l'atteggiamento, sollevato, dei piedi degli animali da rampa,



che non sono leoni, leopardi, lupi, gatti, orsi. Cfr. *illeonito, illeopardito, ritto, rapace*, *spaventato.*

RAMPONATO = TAU (A). — Linea di contorno fatta a *tau* o croce *di Sant' Antonio* oppure a rampone; piè dritto con piccola traversa.

RAPACE. — Il lupo con le zampe alzate. Cfr. *afferrante.*

RASTRELLO ARALDICO. — Il *lambello* che in cambio di *gocce* ha *denti* lunghi e quadri.

RECISO. — Testa o membro di animale mozzati d'un colpo netto; o tronco di albero segato. Cfr. *strappato, sanguinoso.*

RICROCIATO. — Cfr. *croce*.

RIDECUSSATO. — Disposto, una seconda volta, a foggia di decusse. Cfr. *decussato.*

RIMIRANTI. — Di due figure di animali; specialmente di *sostegni* che sono affrontati, ma con le teste rivolte all'infuori. Cfr. *pendenti.*

RIPIENO. — Figura *bordata* con l'interno di smalto diverso da quello del campo, altrimenti sarebbe *vuotata;* pezza di uno smalto caricata di altra simile, diminuita e diversamente smaltata. Cfr. *bordato*, *vuotato, pieno.*

RISCONTRO (A). — Per più figure puntate che convergono fra loro, senza toccarsi. Cfr. *appuntato.*

RISCONTRO (IN). — Testa di animale, meno l'uomo ed il leopardo, quando è posta di fronte, di piena faccia.

RISTRETTO. — Terreno o monte che non esce da una partizione, o pezza, o lembo di scudo ma è isolato.

RITIRATO. — Pezze che non seguono tutta la loro vita naturale, ma sono arrestate ad un punto o scorciate.

RITORTA. — Ramo flessibile ripiegato su se stesso in più giri.

RITTO. — Per l'orso in posizione rampante ed anche per cani o per fessipedi. Cfr. *saliente.*

RITRINCIATO. — Cfr. *croce.*

RIVOLTATO. — Gli animali o figure volte a sinistra; nell'aquila si rivolta solo la testa.

ROCCIOSO. — Aggettivo di monte o terreno.

ROCCO. — La *torre* degli scacchi ed ha una figura convenzionale di due corna sopra un piede.

ROMBEGGIATO. — Campo o pezza, ripieni di rombi accollati ed appuntati, ai quali si possono dare le varie direzioni araldiche. Cfr. *fusato.*

ROMBO. — Pezza quadrata posta secondo una diagonale. Cfr. *fuso.*

ROMBO FORATO. — Rombo bucato in tondo.

ROSA. — Fiore araldico convenzionale di cinque o più petali, attornianti un bottone, ripiegati nel lembo superiore e frammezzato dalle punte di foglioline. Cfr. *punteggiato.* La



rosa normale ha cinque petali.

ROSTRATO. — L'imbeccato dell'aquila.

ROTANTE. — Per il pavone, che mette la coda in rota.

ROTELLA. — Figura a foggia di scudetto circolare, più grande dei bisanti e dei tortelli, generalmente caricata di figure e che può essere *raggiante*.

ROVESCIATO. — Figura voltata sossopra.

ROVINATO. — Edificio diroccato.

RUOTA. — Di cinque raggi e può averne dì più.

RUOTA DENTATA. — Per meccanismi; si blasonano i raggi ed i denti.

RUOTA DA MOLINO. — A pale; si blasonano i raggi e le pale.

RUOTA DI SANTA CATERINA. — Armata di lame per tortura; si blasonano i raggi e le lame.

S

SAGOMATO. — Scudo coi lembi a frastagli mistilinei.

SALIENTE. — Animali di unghia fessa meno i bovini ed i liocorni che sono o ritti o rampicantisi su qualche figura. Cfr. *ritto.*

SANGUINOSO. — Testa od altre membra *recise o strappate* che stillano sangue. Cfr. *pietà.*

SARACINESCA (CON). — Quando un edificio ne è munito.

SBARRA. — Pezza onorevole che scende, nello scudo, da sinistra, diagonalmente, a destra.

SBARRA (IN). — Figura posta nella direzione della sbarra.

SBARRATO. — Campo o pezza, ripieni di sbarre, accollate, ma in numero pari; se le pezze sono sei, non si dice; se più o meno, occorre indicarle.

SBOCCIATO. — Speciale fioritura del giglio di Firenze. Cfr. *bottonato.*

SCACCATO. — Campo o pezza ripieni di scacchi o quadretti che si contano per *tiri* (tratti verticali) e per *file* (orizzontali).

SCAGLIONATO. — Campo o pezza ripieni di scaglioni, aderenti, sempre in numero pari; se le pezze sono sei, non si dice; se più o meno, occorre indicarle.

SCAGLIONE. — Pezza onorevole, composta di una sbarra e di una banda che si uniscono ad angolo verso il capo.

SCAGLIONE (IN). — Figure ordinate secondo la direzione araldica dello scaglione.

SCALINATO. — Linea di contorno e figure fatte a scalini.



SCANALATO. — Linea di contorno a semicerchi concavi ed appressati. Cfr. *cannellato.*

SCAPIGLIATO. — Testa con i capelli scompigliati, arruffati o sparpagliati.

SCIMITARRA. — Spada, ossia sciabola, ricurva. Cfr. *spada.*

SCINTILLANTE. — Che esce in scintille.

SCODATO. — Leoni, liocorni, leopardi o aquile con la coda mozza.

SCORRENTE. — Dei fiumi.

SCREZIATO. — Animali con la pelle e con le ali macchiettate. Cfr. *macchiato.*

SCORCIATO. — Per le pezze che dovrebbero toccare i lembi dello scudo e si fanno più corte.

SCUDETTO. — Pezza foggiata a piccolo scudo d'armi.

SDRAIATO. — Serve per gli animali distesi a giacere. Cfr. *accovacciato, accosciato.*

SECONDO (DEL). — Cfr. *medesimo (del), primo (del).*

SEDILE DI BOTTE. — Tre fasce diminuite e scorciate, quasi tre travi, poste una sull'altra.

SEDUTO. — Per gli animali che riposano sul treno posteriore. Cfr. *accosciato, accovacciato.*

SEI FOGLIE. — Foglia a sei lobi. Cfr. *quadrifoglio.*

SELLATO. — Cavallo colla sella e briglia.

SELVATICO. Uomo irsuto cinto e coronato di foglie, talora con la clava e con la spoglia ferina sulle spalle.

SEMIPARTITO TRONCATO. — Tre punti dati da due linee di partizione.

SEMITRONCATO PARTITO. — Divisione dello scudo in tre aree con due partizioni. Cfr. *partito semitroncato.*

SEMIVOLO. — L'ala di destra; se è la sinistra si dice e s'intende dell'aquila. Cfr. *volo.*

SERAFINO. — Testa di puttino, in maestà, contornata da sei ali.

SFERA DEL FUOCO. — Fascia concava, scintillante all'ingiù, d'oro.

SFOGLIATO. — Alberi, arbusti, pianticelle senza fronde e foglie.

SINISTRA. — Dello scudo e pezze; ed è alla destra di chi guarda. Cfr. *destra.*

SINISTRATO. — Figura che è *accompagnata* od *accostata* da altra, a sinistra. Cfr. *addestrato.*

SLANCIATO. — Il cervo, il daino, il camoscio ed altri mammiferi di selvaggina che spiccano i loro grandi salti di corsa.

SMALTI. — Tanto i *metalli*, quanto i *colori* e le *pellicce*. Di più, in Italia, usasi, non infrequentemente, il *campo di cielo*.

SMUSSATO. — Arma o pezza araldica di punta, alla quale si è data lo smusso tagliato; il canto vivo.



SOLE. — Si raffigura tondo e figurato, raggiante di otto raggi acuti alternati ad altrettanti ondeggiati ed è smaltato d'oro. Cfr. *orizzontale, ombra di sole.*

SONAGLIATO. — Attributo di animali, per lo più falconi, con i sonagli. Cfr. *accampanato.*

SOPRACARICATO. — Figura che ne carica un'altra già caricante il campo.

SORANTE. — Uccello che sta spiccando il volo, come i falconieri facevano *sorare* i loro uccelli di preda per esercizio o per gioco.

SORMONTATO. — Di una pezza o figura alla quale un'altra sta sopra, ma non vi si appoggia. Cfr. *sostenuto, cimato, accompagnato.*

SOSTEGNI. — Animali, o figure (non umane) che sostengono lo scudo ai fianchi. Cfr. *tenenti.*

SOSTENENTE. — Cfr. *sostenuto.*

SOSTENUTO. — *Cimata* è una figura che ne porta un'altra; quella che è portata dicesi *sostenuta.* Ed anche per una colonna, un albero ed altre figure lunghe, *sostenute* da uno o da due animali rampanti sul tronco o sul fusto. Cfr. *fondato, nodrito, movente, uscente*, *appoggiato.*

SPACCATO. — Monte, bomba, granata, scoppiati; melagrana, melone, aperti.

SPADA. — Senza dirlo, si fa d'argento ed è guarnita d'oro, posta in palo.

SPARSO. — Del campo o pezza ricoperta di figure identiche, disposte a filari scambiati e quelle che toccano i lembi ne rimangono scorciate. Se le figure sono stelle può dirsi *stellato;* se bisanti *addenaiato;* se gigli *gigliato;* se biglietti *bigliettato.*

SPAURITO. — Quando il gatto sta ritto.

SPAVENTATO. — Cavallo che si drizza sulle reni.

SPERA (CON LA). — Stella con aureola luminosa e raggiante.

SPEZZATO. — Per oggetti infranti: lance, bordoni, pignatte, pezze onorevoli, disgiunte, ecc.

SPEZZATURA. — Variante introdotta in un'arma per distinguerla da quella di altre linee della casa.

SPIEGATO. — Ali aperte; l'aquila le ha sempre. Cfr. *sorante.*

SPIGATO. — Graminacea che ha spighe, o in numero o con varietà di smalti.

SPINA PESCE (A). — Linea di contorno con angoli, rientranti e taglienti a lunghi lati.

SPOGLIA. — Pelle di fiera.

SPRONELLA. — Stelletta dello sperone; normalmente ha sei punte ed è forata.

SPRONELLA ACCOLLATA. — Col gambo o collo dello sperone.

SQUAMATO = SQUAMOSO. — Per le squame dei pesci o per la figura a foggia di squame che riempie il campo o pezza. Cfr. *piumato.*

SRADICATO. — Quando si vedono le radici di una pianta con altro smalto. La pianta si



figura normalmente sradicata; perciò sarebbe superfluo indicarlo. Cfr. *strappato.*

STECCONATA = PALIZZATA. — Figura di una fascia attraversante tre pali, il tutto scorciato.

STELLA. — Figura araldica di cinque punte o *raggi.* Se di sei, *stella (6);* di sette, *stella (7);* di otto, *stella (8);* di sedici, *stella (16).* Cfr. cometa.

STELLATO. — Sparso di stelle.

STRAPPATO. — Testa o membro di animale, non recisi, ma *divelti* a forza e insorgendo, tantochè rimangono brandelli, piume, peli. Cfr. *sradicato.*

SVOLAZZI. — Ornamenti esteriori frastagliati e smaltati *(generalmente con gli smalti dell'arma),* scendenti dalla coppa, dell'elmo.

T

TAGLIATO. — Partizione diagonale dall'alta a sinistra, al basso a destra e come le altre

TENENTE. — Sostegno dello scudo di persona umana; qualificativo di chi tiene qualche figura. Cfr. *imbavagliato.*

TENENTE. — Che tiene. Cfr. *afferrante, impugnante.*

TERRENO. — Striscia di terra al naturale nella punta dello scudo, che può essere *ristretta.* Cfr. *pianura.*

TERZA — Tre strisce parallele, per lo più rettilinee, che si possono disporre nelle varie direzioni araldiche. Cfr. *gemelle.*

TESCHIO DI CERVO. — Scarnato e di fronte.

TIRO. — Linea di partizione e numero degli scacchi nel senso orizzontale di uno scaccato. Cfr. *fila.*

TORRE. — Edificio fortificato, eminente, tondo e merlato alla guelfa di tre pezzi. Le varianti indicarle e può farsi a più *palchi* ed anche *coperta.*

TORRICELLATO. — Edificio forte, munito di torricelle.

TORTELLO. Tondino di colore. Cfr. *palla.*

TORTELLO - BISANTE. — Tondino mezzo colore e mezzo metallo.

TORTIGLIONE. — Il cercine che fascia la fronte e la nuca della testa di moro. Cfr. *cercine.*

TRAFITTO. — Trapassato da arma di punta.

TRIANGOLATO. — Campo o pezza, coperto di triangoli, aderenti per tutti i lati e di smalti scambiati.

TRIFOGLIATO. — Linea di contorno. Cfr. *croce.*



TRIFOGLIO. — Foglia araldica di tre lobi, male ordinati, con la codetta girata. Cfr. *trifogliato.*

TRINACRIA = TRIQUETRA. — Testa femminile con tre gambe piegate da essa moventi.

TRINCIATO. — Partizione diagonale dall'alto a destra, al basso a sinistra.

TRIQUETRA. — Cfr. *trinacria.*

TRONCATO. — Partizione orizzontale ed a metà dello scudo, o di pezze e figure.

TRONCATO SEMIPARTITO. — Combinazione di due partizioni che dà tre aree.

TUTTO (SUL). — Scudetto caricante il centro di un inquarto.

TUTTO (SUL) DEL TUTTO. — Scudetto caricante un *sul tutto*.

TUTTO (IL). — Locuzione abbreviativa, che si adopera nel blasonare parecchie figure smaltate ad un modo.

U

UNGHIATO. — Per le unghie degli animali ma non del leone e degli uccelli grifagni. Cfr. *armato.*

UNO ACCANTO ALL'ALTRO. — Più figure ordinate in fascia.

UNO ALL'ALTRO. — Figura posta sulla partizione di campi di diverso smalto e che li alterna.

UNO NELL'ALTRO. — Figure identiche caricanti diversi campi e che scambiano gli smalti.

UNO SULL'ALTRO. — Figure poste una sopra l'altra.

USCENTE. — Figura che esce da una partizione, da una pezza o da un lembo dello scudo. Cfr. *nascente, movente***.**

V

VAIATO. — Pezza piena di vaio minuto.

VAIO. — Pelliccia araldica di quattro file di pezze accampanate ed alternate di argento e di azzurro. Il vaio conta tanto metallo quanto colore. I francesi hanno un nome speciale (beffroy) per il vaio di meno di tre file; basta indicarlo. Quando il vaio ha smalti diversi, occorre dirlo.

VAIO IN PALO. — Se le pezze dello stesso smalto stanno una sull'altro e si toccano.



VAIO MINUTO. — Se le file sono più di quattro.

VENTAROLA . — Girevole sui comignoli degli edifici che col suo volgersi a tutti i venti ne indica la direzione. Quindi meglio a ventarola che *banderuolato*.

VENTO. — Testa di putto, di profilo, soffiante con forza, col soffio raffigurato da un fascio di lineette uscenti dalla bocca, e divergenti. La testa può muoversi da una nuvola.

VERSO (NEL) DELLA PEZZA. — Per le figure lunghe o che hanno una posizione di equilibrio, disposta parallelamente sulla pezza.

VESTITO. — Scudo diviso da quattro linee di partizione che riuniscono fra loro la metà, dei lembi e danno un grande rombo.

VESTITO. — Per le persone o loro membra che portano vesti. Cfr. *guarnito*.

VETTA = CIMA. — Sommità di un monte. Cfr. *monte*.

VIGILANZA. — Il sassolino tenuto dalla gru con la piota alzata.

VOGANTE. Nave sull'acqua. Cfr. *nuotante*.

VOLANTE. — Che vola e se ne indica la direzione blasonica.

VOLO. — Le due ali dell'aquila. Cfr. *semivolo*.

VUOTATO. — Figura alla quale se ne sovrappone una simile ma diminuita e smaltata del campo. Cfr. *ripieno*.

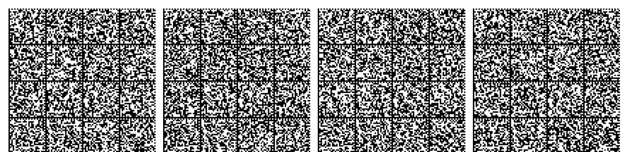
Z

ZAMPILLANTE. — Attributo di fontana che schizza acqua.

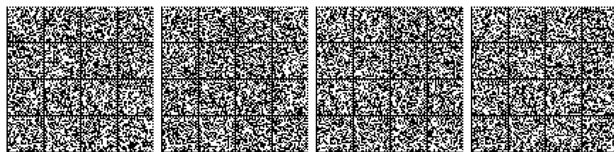
11A01187

Alfonso Andriani, *redattore*
Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2011-SON-019) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

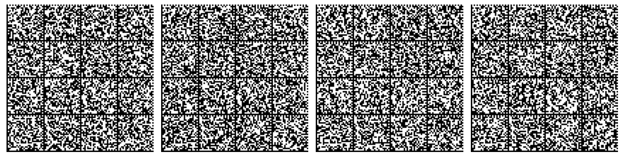


pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca

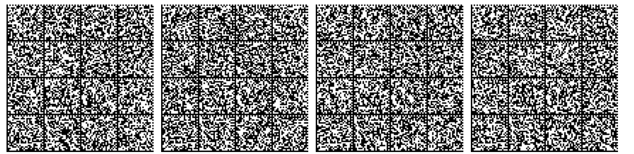




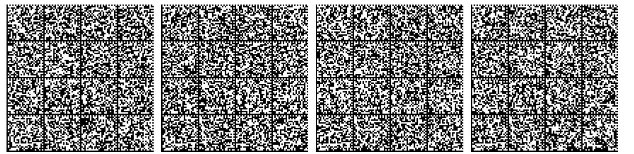
pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



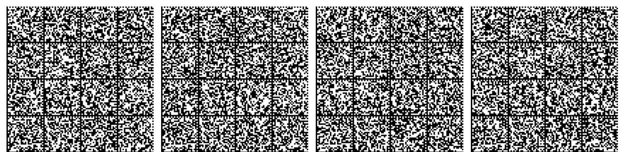
pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, via Principe Umberto 4, 00185 Roma - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: gestionegu@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€	**309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€	**682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 127,00)**	- annuale	€	**295,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,20)**	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,40)**	- annuale	€	**85,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,60)**	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.





€ 3,00

